

OLBIA AUTUNNO MUSICALE 2007

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

- Venerdì 26 Ottobre ore 21 Museo Archeologico
Renate Kehr, *flauto* - **Claudia Hoelbling**, *pianoforte*
Musiche di Fauré, Debussy, Joplin, Norton, Mancini
- Lunedì 5 Novembre ore 21 Museo Archeologico
Fabio Furia, *clarinetto* - **Roberto Bernardini**, *chitarra*
BRASIL
Musiche di Nazareth, Ferreira, Pascoal, Guinga, Bernardini
- Giovedì 15 Novembre ore 19 Sala Convegni Aeroporto Costa Smeralda
MAURIZIO DI FULVIO TRIO
Maurizio Di Fulvio, *chitarra* - **Claudio Marzolo**, *basso*
Marco Contente, *batteria*
ON THE WAY TO WONDERLAND
Musiche di Maurizio Di Fulvio
- Giovedì 29 Novembre ore 19 Sala Convegni Aeroporto Costa Smeralda
Maurizio Barboro, *pianoforte*
Musiche di Beethoven, Schumann, Liszt
- Venerdì 7 Dicembre ore 21 Museo Archeologico
DUO PIAZZOLLA
Stefano Maffizzoni, *flauto*
Luigi Puddu, *chitarra*
IL TANGO ARGENTINO E L'OTTOCENTO VIRTUOSO
Musiche di Giuliani, Paganini, Piazzolla, Bizet
- Lunedì 17 Dicembre ore 19 Sala Convegni Aeroporto Costa Smeralda
Claudi Arimany - **Enric Ribalta**, *flauti*
Anna Ferrer, *pianoforte*
FLAUTO E BEL CANTO
Musiche di Bach, Mozart, Böhm, Doppler
- Venerdì 21 Dicembre ore 21 Chiesa di San Paolo
ENSEMBLE ELLIPSIS
Oliver Lakota, *tromba*
Maria Paola Mulas, *flauto*
Alberto Cesaraccio, *oboe*
Fabio De Leonardis, *violoncello*
Alessandra Cau, *clavicembalo*
Musiche di Telemann, Tassarini, Marino, Kreuzpointner (1^a esecuzione italiana assoluta)

Venerdì 26 Ottobre 2007 ore 21,00
Museo Archeologico

Renate Kehr, *flauto*

Claudia Hoelbling, *pianoforte*

Renate Kehr, flautista, è nata a Colonia e ha compiuto i suoi studi a Düsseldorf e Zurigo. Da venti anni è insegnante di flauto al Conservatorio di Mainz e ogni anno dà circa 50 concerti in Germania e all'estero. Ha fatto numerose registrazioni per la radio, LP e CD.

Claudia Hoelbling, pianista, è nata in Baviera e ha compiuto i suoi studi a Wiesbaden e Würzburg. Dopo aver conseguito premi e diplomi d'arte, ha continuato a perfezionarsi con i grandi maestri tedeschi, come Karl-Heinz Kaemmerling e Bernd Glemser. E' stata finalista in diversi concorsi nazionali ed internazionali. Da quattro anni è docente al Conservatorio di Mainz.

Programma

- Carl Reinecke** **Sonata Undine op. 167**
Allegro – Intermezzo – Allegro vivace
Andante tranquillo
Allegro molto agitato ed appassionato, quasi presto
- Francis Poulenc** **Sonata per flauto e pianoforte**
Allegro malinconico
Cantilena
Presto giocoso
- Gabriel Fauré** **Fantasia per flauto e pianoforte op. 79**

- Claude Debussy** **Storie Antiche**
Pour invoquer Pan
Pour un tombeau sans nom
Pour la danseuse aux crotales
Bruyères
Arabesque
- Scott Joplin** **American Way**
Peacherine Rag
Bethena – Valse
- Christopher Norton** **Orient Express**
Haiku
Oriental Flower
Plus Fives
Home Blues
Riff Laden
Young at Heart
- Henry Mancini** **Of Cats and Elephants**
The Pink Panther
Breakfast at Tiffany's
Baby Elephant
Days of Wine and Roses
The Dancing Cat

Lunedì 5 Novembre 2007 ore 21,00
Museo Archeologico

Fabio Furia, *clarinetto*
Roberto Bernardini, *chitarra*

Fabio Furia inizia lo studio della musica all'età di sette anni con il pianoforte e la fisarmonica classica sotto la guida della professoressa Eliana Zajec e successivamente, all'età di sedici anni, decide di studiare clarinetto iscrivendosi al Conservatorio di Cagliari e diplomandosi con il massimo dei voti, in soli quattro anni, sotto la guida del M° Roberto Gander. Subito dopo il diploma intraprende l'attività cameristica con il pianista Riccardo Leone, al quale deve la sua formazione per la musica da camera. Si è perfezionato con alcuni tra i migliori clarinettisti del mondo, tra i quali Antony Pay e Alessandro Carbonare. La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi in tutto il mondo, nelle più importanti sale da concerto e per prestigiose istituzioni e festivals musicali (Festival di Lubjana Emilia Romagna Festival, Festival de Nancy, Maggio dei Monumenti (Napoli), Nei Suoni dei Luoghi, Festival Spazio musica, Settimane Musicali Bresciane, Les Floraison Musicales Rencontres musicales en Lorraine ecc.) e a collaborare con prestigiosi musicisti ed ensembles quali I Solisti della Scala, Antony Pay, Franco Maggio Ormezowski, Stefano Pagliani, Roberto Cappello, Turner String Quartett, Kodály String Quartett, Budapest String Orchestra, Accademia Strumentale di Roma, Pierre Hommage, Michel Michalakakos, Jean Ferrandis, Hugues Leclere, Salzburg Chamber Soloists, Orchestra Sinfonica di Kiev, Baden Baden Sinfphony Orchestra, I Filarmonici Italiani, Gubbio Festival Ensemble, Quartetto Archimede, Duo Pedicelli. Si è esibito come solista in Italia, Canada, Messico, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Francia, Slovenia, Austria, Spagna ecc... Ha debuttato come solista a Praga nella prestigiosa Dvorak hall del Rudolfinum, sede della Filarmonica Ceca, eseguendo il Concerto di Mozart per clarinetto e orchestra. Nel 2005 ha eseguito lo stesso concerto a Klagenfurt, nella Großer Saal, con la Kso Kärtner Sinfonieorchester, diretto da Peter Bay. Si interessa anche alla musica della Sardegna, collaborando con il compositore e mandolista Mauro Palmas con il quale collabora regolarmente in vari progetti, e al tango con il quartetto Accademia con il quale si esibisce regolarmente in festival jazz ed in circuiti teatrali. E' uno dei pochissimi clarinettisti italiani che suona il clarinetto sistema tedesco Wurlitzer. E' membro del Duo Anton Stadler con il quale ha effettuato registrazioni e viene regolarmente invitato nei più importanti festival europei. E' direttore artistico dell'Associazione culturale "Anton Stadler" e fondatore del Festival Internazionale di Musica da Camera di Iglesias. Suona in duo con il chitarrista Roberto Bernardini. Attualmente è titolare della cattedra di Clarinetto presso la Scuola Civica di Musica di Cagliari.

Roberto Bernardini chitarrista e compositore, nasce a Cagliari nel 1964. All'età di 13 anni inizia da autodidatta lo studio della chitarra e nel 1978 si avvicina alla chitarra classica, esplorando contemporaneamente diversi generi musicali, interessandosi principalmente alla musica brasiliana e al jazz. Approfondisce lo studio della musica popolare brasiliana e del sudamerica in generale, per passare in seguito allo studio degli autori "colti", quali Villa Lobos, Barrios, Lauro. Intraprende lo studio del tango argentino, dalle origini sino ad arrivare a Piazzolla. In seguito inizia lo studio della chitarra flamenca e incide, con una formazione jazz, un CD di musiche di sua composizione, dove confluiscono le diverse esperienze musicali precedenti. Intraprende lo studio della musica araba e dell'oud (liuto arabo) e costituisce, con la cantante Bruna Pintus, il duo Atzinganos, con il quale realizza un CD (Uma voz e uma guitarra) dedicato alla musica portoghese, dal Fado alla canzone d'autore. E' l'ideatore, insieme a Bruna Pintus, degli spettacoli: "Fado, canzoni di mare e d'amore", del quale è autore di parte delle musiche, "Anema e core, copielle napoletane", spettacolo sulla canzone napoletana, dagli antichi canti delle lavandaie ai giorni nostri, "Aires de Tango", un viaggio tra tanghi, vals e milonghe, e "Pessoa", musiche originali su poesie di Fernando Pessoa. Con il Bohemian Trio (chitarra e oud, fisarmonica, violino) presenta un repertorio che va dalla musica tzigana a quella araba e al flamenco, tra brani tradizionali e composizioni originali. Il duo con Fabio Furia propone un percorso all'interno della musica brasiliana, dalla nascita del "choro" ai compositori contemporanei.

BRASIL

Un piccolo “viaggio” in quello che è l’immenso oceano della musica brasiliana, tra stili musicali diversi, a partire dal *choro* (nato nella seconda metà del 1800, influenzato dalle forme musicali “in voga” all’epoca in Europa, quali la polca, il valzer e lo scottish e considerato la radice del samba e della bossa nova) attraverso l’influenza ritmica africana (*frevo*, *baião*...) fino ai compositori contemporanei e alle influenze del jazz. Un viaggio “toccando” grandi compositori del passato tra i quali Pixinguinha, Noel Rosa, Ernesto Nazareth, per arrivare al presente con Egberto Gismonti, Hermeto Pascoal (chiamato il Mago) e Guinga, quest’ultimo considerato il “nuovo” Villa Lobos e con alcune composizioni originali di Roberto Bernardini.

Ernesto Nazareth

Apanhei-te cavaquinho polca/choro 1915
Odeon

Pixinguinha

Carinhoso

Noel Rosa

Feitiço da vila *samba* 1936

Abel Ferreira

Chorando baixinho *choro*

Hermeto Pascoal

Bebê *baião*

Egberto Gismonti

Água e vinho
Lorô

Guinga

Cheio de dedos *choro*
Choro pro Zê
Vô Alfredo *frevo*
Baião de Lacan

Roberto Bernardini

Badi *samba*
Enigma *choro*
Euforia

Giovedì 15 Novembre 2007 ore 19,00
Sala Convegni Aeroporto Costa Smeralda

MAURIZIO DI FULVIO TRIO

Maurizio Di Fulvio, *chitarra*

Claudio Marzolo, *basso*

Marco Contento, *batteria*

Nell'impostazione stilistica ed interpretativa il **Maurizio Di Fulvio Trio** coniuga momenti in cui predominano il rigore formale e l'adozione di procedimenti mutuati dalla tradizione storica europea a momenti di autentica estemporaneità della prassi esecutiva secondo i canoni linguistici ed espressivi propri delle civiltà musicali afro e latino-americane. Eleganza strumentale, equilibrio tecnico-esecutivo e sound inconfondibile sono le caratteristiche che predominano nel Trio, che ospitato nei maggiori festival europei ed americani, si esibisce in performance intense e cariche di pathos.

Maurizio Di Fulvio, nato a Chieti, risiede a Pescara. Ha ricevuto elogi dalle più importanti testate giornalistiche internazionali e la critica specializzata lo considera uno dei chitarristi più interessanti ed innovativi del panorama musicale contemporaneo, definendolo: ...“versatile ed eclettico, dal temperamento caldo e spontaneo, abile improvvisatore e raffinato arrangiatore”, ...“capace di leggere e restituire con la medesima forza ed intensità linguaggi assolutamente diversi”, ...“la sua esecuzione, a volte grintosa ed energica, altre volte raffinata ed ornata, sempre in bilico tra rispetto della tradizione e innovazione”, ...“è sorretta da un'innata eleganza strumentale”. Dopo il diploma in chitarra classica, si è formato artisticamente con musicisti come J. Bream, C. A. Carlevaro, J. Scofield, P. Metheny; ha ottenuto primi premi e vari riconoscimenti in concorsi prestigiosi e svolge una brillante carriera concertistica, suonando soprattutto in Europa e in America, in qualità di solista e con formazioni varie. Ha inciso un repertorio che comprende pagine della letteratura chitarristica, composizioni proprie, trascrizioni, arrangiamenti ed improvvisazioni di matrice jazzistica e latino-americana e molti dei suoi concerti sono stati registrati e trasmessi da emittenti televisive e radiofoniche di diversi paesi del mondo. È stato docente di chitarra nei Conservatori italiani di Foggia e Verona e presso l'Istituto Pirelli di Modena; tiene corsi di perfezionamento e masterclass nelle Università ed in prestigiose istituzioni musicali europee ed americane sull'impiego della chitarra classica nel jazz ed è membro di giurie di concorsi internazionali di chitarra. Importanti compositori del nostro tempo, tra cui S. Bussotti, L. Berio, S. Sciarrino, gli hanno affidato la revisione, l'adattamento e l'interpretazione delle loro opere, e significative sono le lodevoli testimonianze del pubblico.

A Maurizio Di Fulvio, leader dell'omonimo trio, si uniscono

Claudio Marzolo, contrabbassista raffinato e dalla solida preparazione, che, grazie all'utilizzo continuo dell'archetto, passa da accompagnatore a voce solista, creando atmosfere ricche di bellezza melodica e pregevole musicalità e

Marco Contento, batterista dall'esperienza multiforme, che, con equilibrato senso dell'estetica musicale, sottolinea ogni momento dell'esecuzione con effetti strumentali e particolari trovate ritmiche.

ON THE WAY TO WONDERLAND

Il concerto del **Maurizio Di Fulvio Trio** è un'occasione per stare insieme, fare cultura e diffonderla, nel modo più semplice e più complice, rappresentando un'oasi di gusto e di intelligenza musicale, senza dover guardare al botteghino né a un facile compiacimento del pubblico. Piacere sì, ma non necessariamente compiacere. Per questo motivo non verranno presentate musiche di sicuro effetto o particolarmente famose perché ascoltate spesso attraverso la radio e la televisione, che ovviamente se suonate bene ed interpretate con bravura, troverebbero sicuramente il favore del pubblico, al quale invece si richiede di essere disposto alla novità, cioè alla "cultura".

La musica del **Maurizio Di Fulvio Trio** si presenta cordialmente aperta, aliena da cerebralismi ed esibizionismi, mantenendo un forte legame con la tradizione e mostrando l'istintivo bisogno di opporsi a qualsiasi accademismo.

La necessità di tenere nel giusto conto la tradizione musicale popolare, sempre molto feconda e ispiratrice di in ogni epoca storica di grandi e vere opere d'arti, e l'importanza di accostarsi alla musica "tra virgolette" dotta e ricercata, a volte fredda e incapace di destare attenzione soprattutto quando si presenta troppo razionale ed intellettuale, nel **Maurizio di Fulvio Trio** vengono sintetizzati facendo in modo tale che tutti i parametri linguistici della prima investano le caratteristiche della seconda, con conseguenze di notevole portata sulle forme e sull'armonia.

Tutto nasce dalla possibilità di sfruttare timbri e qualità degli strumenti, attraverso la vivacità e l'incisività degli impulsi ritmici della batteria e delle percussioni, la plasticità delle linee tematiche realizzate dalla chitarra e supportate e contrappuntate dal suono corposo e al tempo stesso suadente del contrabbasso, la nettezza dei piani sonori che rimangono in solido equilibrio anche in presenza di brusche modulazioni e repentine impennate melodico-armoniche impiegate con lucide e spesso sorprendenti soluzioni. I temi e le trovate musicali sono spunto per fluttuanti elaborazioni e coinvolgenti momenti di improvvisazione, che danno origine ad esecuzioni sempre diverse, consentendo alla stessa composizione di non essere mai definitiva, ma sempre oggetto di un percorso musicale creativo ed imprevedibile. Ogni brano è un contenitore inesauribile di emozioni e sensazioni e l'ascolto sarà necessariamente attento e partecipe.

(Marco Patricelli, musicista, scrittore e giornalista del Tempo)

MAURIZIO DI FULVIO

Thrilling

Serenade for the lonely one

Improvvisazione elegiaca

Another summer in Abruzzo

San Liberatore a Maiella Abbey

Turn around

Not forgetting Paris

On the way to wonderland

Atmosfera blu

Romance style

Spring's fragrance

Django "memoires"

Rhapsodic mood

Giovedì 29 Novembre 2007 ore 19,00
Sala Convegni Aeroporto Costa Smeralda

Maurizio Barboro, *pianoforte*

Maurizio Barboro, pianista, si è formato artisticamente sotto la guida di Lya De Barberiis, presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma. Vincitore di Concorsi pianistici nazionali ha intrapreso, dal 1980, un'intensa carriera solistica che lo ha visto collaborare con Orchestre prestigiose e Direttori di provata esperienza in tutta Europa, in Asia e in America del Nord. Ha tenuto circa 600 concerti tra i quali si segnalano in particolare i Recital presso la Gasteig di Monaco di Baviera; la collaborazione come solista, sotto la direzione del maestro Ovidiu Balan, con la celebre Orchestra Sinfonica "Enescu" presso la Sala Ateneo di Bucarest; i recenti Concerti, presso la storica Jordan Hall di Boston, con la Longwood Orchestra diretta dal maestro Francisco Noya. Nel 1996 è stato nominato "artista residente" della Filarmonica di Stato "Dumitrescu" di Ramnicu Valcea (Romania). Si dedica intensamente alla musica cameristica in formazione di Duo con il violoncellista Dario Destefano, come componente del Nuovo Quartetto Pianistico Italiano (due pianoforti a 8 mani) e collaborando frequentemente con artisti di fama internazionale quali i flautisti Maxence Larrieu e Giuseppe Nova e i violinisti Aiman Mussakhajayeva e Gernot Winischhofer. E' docente di Pianoforte presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria e tiene master class presso Accademie europee (Timisoara e Valcea in Romania, Vendome in Francia, Poznan in Polonia, Gibraltar), americane (Boston Conservatory, Longy School of Music, Soss University of Oklahoma) e asiatiche (Astana, Kazakhstan). Sovente chiamato a far parte delle Giurie di Concorsi pianistici, dirige il Concorso Internazionale "Città di Ovada", l'Associazione "Alfredo Casella" ed è Presidente del Concorso "Città di Racconigi". Ha registrato, ottenendo sempre lusinghieri apprezzamenti dalla critica specializzata, l'integrale dei Concerti per Pianoforte e Orchestra di Shostakovich, le Sonate di Brahms, Franck, Rachmaninoff, Shostakovich e Kabalevsky per violoncello e pianoforte, le composizioni originali per due pianoforti a otto mani (etichette Real Sound e Phoenix).

Programma

Ludwig van Beethoven

Sonata n.12 in La bemolle op. 26

Andante con Variazioni

Scherzo (allegro molto)

“Marcia funebre” sulla morte d’un Eroe

Allegro

Robert Schumann

Papillons op. 2

Franz Liszt

Sonata in si minore

Venerdì 7 Dicembre 2007 ore 21,00
Museo Archeologico

DUO PIAZZOLLA

Stefano Maffizzoni, *flauto*

Luigi Puddu, *chitarra*

Stefano Maffizzoni, nato a Roma, si è diplomato brillantemente a soli 16 anni perfezionandosi con eccellenti maestri (Bruno Cavallo, Severino Gazzelloni, Aurele Nicolet, Wolfgang Schultz) in prestigiose Accademie (Accademia Chigiana di Siena, International Sommerakademie Mozarteum Salzburg, Hochschule di Vienna). Fra le sue collaborazioni ricordiamo quelle con Bruno Canino, Mario Ancillotti, Edoardo Maria Strabbioli, Patrick De Ritis, Roberto Plano, Angelo Manzotti, Luigi Puddu, Kristjan Johannsson. In veste di solista ha suonato con numerose orchestre di rilievo internazionale, esibendosi in Italia e all'estero nelle sedi più prestigiose. Gli sono state dedicate numerose composizioni di musica contemporanea tra cui "Leggermente", vincitrice del XXI concorso Internazionale di Winthertur. Come docente tiene master class in diverse Università in Messico, Bulgaria, Canada, Cina, Stati Uniti e Russia. Ha inciso vari CD.

Luigi Puddu è considerato dalla critica specializzata uno dei migliori talenti a livello internazionale per la sua tecnica strumentale e la raffinatezza del suono. Premiato in importanti Concorsi Internazionali, ha tenuto concerti in tutto il mondo e nelle più prestigiose sale da concerto riscuotendo ovunque successi. Ha intrapreso gli studi musicali nella città di Cagliari per proseguirli al Conservatorio di Alessandria. A 19 anni si è affermato brillantemente in Spagna alla XXII^a edizione del "Certamen Internacional de Guitara Francisco Tarrega" di Benicasim ottenendo il primo premio. Da allora ha intrapreso una brillante carriera internazionale, invitato dalle più importanti istituzioni. È regolarmente ospite, in veste di concertista e docente di master class nei più prestigiosi Festival Internazionali dedicati alle sei corde in Italia, nel resto d'Europa ed in Sud America. È dedicatario della prima composizione per due chitarre del celebre M^o Franco Donatoni – Algo n.2 – la cui prima esecuzione mondiale è avvenuta il 10 dicembre 1993 nell'ambito della 7^o Stagione Concertistica dell'Accademia Musicale Chigiana, in duo con il fratello Giovanni con il quale forma un duo stabile da oltre 15 anni.

IL TANGO ARGENTINO E L'OTTOCENTO VIRTUOSO

Mauro Giuliani	Gran duo concertante op. 85 <i>Allegro maestoso</i> <i>Andante sostenuto</i> <i>Scherzo</i> <i>Trio</i> <i>Allegretto espressivo</i>
Niccolò Paganini	Tema e variazioni sul Carnevale di Venezia
Anonimi Popolari	Due Tanghi della Vecchia Guardia
Astor Piazzola	Café 1930 da Histoire Du Tango
Georges Bizet	Fantasia sulla Carmen

Lunedì 17 Dicembre 2007 ore 19,00
Sala Convegni Aeroporto Costa Smeralda

Claudi Arimany, *flauto*
Enric Ribalta, *flauto*
Anna Ferrer, *pianoforte*

Claudi Arimany, nato a Granollers (Barcellona), è considerato uno dei solisti spagnoli più prestigiosi. Si è esibito come solista assieme ad artisti di grande fama, come J.P. Rampal, M. Nordmann, F. Ayo, N. Zabaleta, V. de Los Angeles, C. Orbelian, V. Pikaisen, R. Pidoux, John Steele Ritter, J. Suk, A. Nicolet, J. Rolla, J.J. Kantorov, ecc. ed è stato invitato da orchestre quali English Chamber Orchestra, Philharmonia Virtuosi di New York, Franz Liszt di Budapest, Israel Sinfonietta, Ensemble Orchestral de Paris, Bach di Monaco, Moscow Chamber Orchestra, Stuttgarter Kammerorchester, Amadeus Chamber Orchestra, Prague Chamber Orchestra, Berliner Kammerorchester, Filharmonica Checa e molte altre.

Claudi Arimany ha suonato in tutti i Paesi d'Europa, Russia, Stati Uniti, Canada, Medio Oriente e Giappone, nelle principali sale da concerto come la Chicago Symphony Hall, Washington Library of Congress, Carnegie Hall di New York, Palau de la Música Catalana, Beethoven House di Bonn, Auditorio Nacional di Madrid, Rudolfinum di Praga, Hollywood Bowl di Los Angeles, Tchaikovsky di Mosca, Théâtre Champs Elysées, Salle Pleyel e Salle Gaveau di Parigi, el Suntory Hall e Bunka Kay Kan di Tokio.

Membro di Giuria del "Concours International de Flute J.P. Rampal" di Parigi, è Professore all'Escola Municipal de Música Josep Ruera di Granollers (Barcellona).

Importante la sua discografia, per case discografiche come SONY Classical, NOVALIS, DELOS Int. e altre.

Considerato da Jean Pierre Rampal uno dei più importanti flautisti della sua generazione, con lui ha condiviso i palcoscenici di tutto il mondo, diventandone suo erede nello stile di intendere ed interpretare l'arte della musica.

Claudi Arimany utilizza nei suoi concerti il famoso flauto d'oro W.S. Haynes, appartenuto a Rampal.

Enric Ribalta, nato a Barcellona nel 1979, ha studiato flauto con Claudí Arimany e Philippe Pierlot (Parigi). Ha frequentato master class con Alain Marion e Maxence Larrieu. Si è esibito come solista in Spagna, Francia e Italia, in diversi festival. Ha suonato con artisti del livello di Claudí Arimany, Jean-Louis Beaumadier, Duccio Beluffi, Trio Gaudeamus, ed è stato invitato dall'Orchestra da Camera di Silesia per suonare il concerto per flauto da Karl Stamitz. E' diventato una delle figure più emergenti fra i musicisti della sua generazione.

Anna Ferrer, nata a Girona, appartiene alla quinta generazione di una stimata famiglia di musicisti. Ha studiato nei Conservatori di Girona e Barcellona, ottenendo il Diploma Superiore in pianoforte e musica da camera con il massimo dei voti. Successivamente si è perfezionata con Emmanuel Ferrer, Roberto Bravo, Edith Fisher, Paul Badura-Skoda e Luiz de Moura Castro.

Suona regolarmente con interpreti prestigiosi quali Igor Frolov, Claudí Arimany, Maxence Larrieu, Thierry Huillet, Eugen Mantu, Massimo Mercelli, François-Michel Rignol, Dalmacio González, Rosa Mateu e, come solista, con diverse orchestre (Orchestra da Camera di Bucarest, Orchestra Sinfonica Artur Rubinstein, Orchestra da Camera di Mosca, Orchestra da Camera di Torun, Orchestra di Camera Antonio Vivaldi di Parigi ecc.) Si è esibita in Francia, Svizzera, Italia, Belgio, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Polonia, Portogallo, Turchia e Spagna, partecipando ai festival più prestigiosi. Ha registrato per diverse emittenti radio-televisive e inciso per le etichette discografiche tedesche Lambda e Goodlife-Records, ricevendo molti elogi dalla critica specializzata per la sua personale interpretazione di Mozart.

Parallelamente svolge un'importante attività pedagogica come titolare del Dipartimento di pianoforte del Conservatorio di Girona; numerosi suoi allievi sono stati premiati in Concorsi Pianistici Internazionali.

FLAUTO E BEL CANTO

Johann Christian Bach

Sonata in Do maggiore

Allegro

Andante

Rondò. Allegretto

Wolfgang Amadeus Mozart

Trio concertante KV 448 in Re maggiore

Allegro

Andante

Allegro molto

Theobald Böhm

Tre duetti tratti da opere di Felix Mendelssohn e Franz Lachner

Io volevo, amor mio op. 63/1

Canto d'autunno op. 63/4

Ti amo perché ti devo amare op. 86/3

Wolfgang Amadeus Mozart

Tre arie dall'opera *Il Flauto Magico*

(Arrangiate per due flauti nel 1791 dall'autore)

Franz Doppler

Andante e rondò op. 25

Franz Doppler

Fantasia sul Rigoletto di Giuseppe Verdi

Venerdì 21 Dicembre 2007 ore 21,00
Chiesa di San Paolo

ENSEMBLE ELLIPSIS

Oliver Lakota, *tromba*

Maria Paola Mulas, *flauto*

Alberto Cesaraccio, *oboe*

Fabio De Leonardis, *violoncello*

Alessandra Cau, *clavicembalo*

L'Ensemble Ellipsis è attivo, di fatto, da diversi anni e si è recentemente legato all'associazione da cui prende il nome per perseguirne gli stessi scopi: diffusione della musica in generale, ma con un'attenzione particolare per quella cosiddetta «antica». Ellipsis sta infatti ad indicare una figura retorica di particolare importanza nella pratica musicale del XVII e XVIII secolo: inizialmente corrispondeva all'omonima figura verbale, significando elisione, cioè sottintendimento di parte del discorso musicale; in seguito indicò un brusco cambiamento di «affetto», come ad esempio un improvviso passaggio da uno stato di gioia ad uno di dolore.

Il gruppo svolge la propria attività in diverse formazioni a partire dal duo e si evolve in continuazione verso nuovi e più ampi insiemi. Alterna abitualmente concerti di sola esecuzione ad incontri musicali o vere e proprie lezioni - concerto in cui sono trattati, con ampie illustrazioni verbali, diversi particolari temi del periodo barocco (per esempio l'uso della retorica od altri aspetti formali ed interpretativi della musica dell'epoca) od altri della storia della musica.

L'Ensemble ELLIPSIS ha tenuto tournées in Belgio, Francia, Austria, Repubblica Ceca ed Australia, con concerti nella sede del Parlamento Europeo, un ciclo di lezioni-concerto per gli alunni della Scuola Europea di Bruxelles e registrazioni per le emittenti nazionali australiane SBS e ABC. Si è esibito in gran parte d'Italia, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

Da segnalare nel 2005 la prima esecuzione moderna di una Triosonata di Carlo Antonio Marino (1670-1735) e la prima esecuzione assoluta di "Lachrymae novae (ellipticae)" e di "Ariadne", dedicati all'Ensemble Ellipsis da Pieralberto Cattaneo (1953).

Oliver Lakota, nato nel 1972 a Passau, studia inizialmente al Conservatorio "Bruckner" di Linz con il Prof. Franz Veigl. Sempre a Linz ottiene nel 1994 l'abilitazione all'insegnamento. Si perfeziona con Bo Nilsson a Malmö (Svezia) e in occasione di numerose Masterclass, come nei "Giorni di perfezionamento Internazionale di Tromba" a Brema. Dal 1997 al 2001 completa gli studi presso la Hochschule für Künste a Brema con il Prof. Otto Sauter. Intensa la sua attività solistica con diverse orchestre, tra le quali ricordiamo la "Cappella Istropolitana", la "Camerata Wratislavia", l'Orchestra Filarmonica di Oradea, l'Orchestra Filarmonica Boema, l'Orchestra Filarmonica UANL in Messico, l'Orchestra Filarmonica di Brasov. Come solista ha entusiasmato il pubblico in occasione di numerosi concerti solistici in tutta Europa e in diversi festival, come il Festival Viennese "New Classix", i "Concerti in Castello" di Vienna, l'"Ost-West-Musikfest" in Austria, il "Festival di Catania" in Sicilia, "Il Suono dell'Anima" in Firenze e i "Bad Füssinger Kirchenkonzerte". Oliver Lakota è Direttore Artistico e fondatore del Festival "Meisterkonzerte in Kirchen und Klöstern" della Regione Passau (Germania).

Programma

Georg Philipp Telemann

Triosonata in Do minore

Largo

Vivace

Andante

Allegro

Carlo Tessarini

Sonata in Re maggiore per tromba e clavicembalo

Allegro

Adagio

Allegro

Carlo Antonio Marino

Triosonata in Do maggiore

Largo-Allegro

Grave-Allegro

Johann Simon Kreuzpointner

Trio - Sonate per oboe, tromba e clavicembalo

(1^a esecuzione assoluta in Italia)

**Johann Simon Kreuzpointner –
Wolfgang Amadeus Mozart**

Trio per oboe, tromba e clavicembalo

dalle danze tedesche KV 509

(1^a esecuzione assoluta in Italia)

INFO:

ASSOCIAZIONE ELLIPSIS

VIA TARAMELLI 2/D SASSARI

Tel. e Fax 079 298371 Cell. 339 2206362

ellipsismusica@yahoo.it

www.ellipsis.altervista.org

Biglietti

Intero 5 €

Ridotto 1 € (fino ai 18 anni, studenti Facoltà di Economia, Università di Olbia, studenti Scuola Civica di Musica di Olbia, dipendenti Aeroporto Costa Smeralda)

Concerto di Natale, 21 dicembre ore 21, ingresso libero